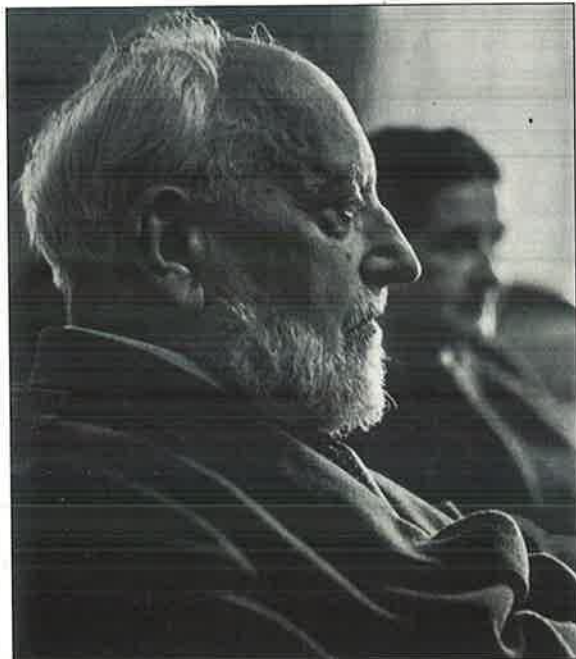


- 8 **Lettere**
- 11 **Indice Recensioni**
- 17 **Immagini della Creazione**
di Elvio Giudici
- 18 **Schumann intimo**
di Emilio Gavezzotti
- 20 **Mutter contemporanea**
di Lidia Bramani
- 22 **Ernest Ansermet**
di Michele Selvini
- 27 **Il Festival di Marlboro**
di Michele Selvini
- 34 **Mozart sugli altari**
di Giancarlo Cerisola
- 36 **Lutoslawski pianistico**
di Piero Rattalino
- 38 **Sinopoli video**
di Elvio Giudici
- 40 **Alfredo Kraus**
di Stephen Hastings
- 44 **Murray Perahia**
di Marco Vincenzi
- 51 **Händel clavicembalístico**
di Elisa Petrarulo
- 52 **Messiaen alchemico**
di Lidia Bramani



Pablo Casals



- Alta Fedeltà** 56
di Germano Ruscitto
- Semyon Bychkov** 60
di Fernando De Carli
- Rossini video** 62
di Elvio Giudici
- Gustav Leonhardt** 70
di Elisa Petrarulo
- Abbado e Brendel** 73
di Piero Rattalino
- Fritz Reiner** 76
di Michele Selvini
- Gli Ugonotti** 84
di Giancarlo Landini
- La giovane Novaès** 88
di Piero Rattalino
- Arrau lisztiano** 100
di Silvia Limongelli
- Fasti e nefasti del Settecento** 110
di Giancarlo Cerisola
- Canti chi può** 117
di Elvio Giudici
- Toscanini revival** 128
di Stefano Dal Cortivo
- Novità CD & Video** 136
di Gian Andrea Lodovici
- John Williams** 146
di Maria Vangelista
- Notizie** 148
di Laura Poli

n. 74 - anno sedicesimo
giugno-luglio 1992
L. 10.000

MUSICA

Bimestrale di informazione musicale e discografica

spediz. abbon. post. gruppo IV/70%
registr. Trib. Milano n. 132/1977
rivista associata all'USPI

direttore responsabile: Umberto Masini
caporedattore: Laura Poli
servizio abbonamenti: Maria Springer
segreteria: Luciana Castellani
grafica e impaginazione: Ettore Proserpio

Foto: Aleinikov (93), Baker (100, 147), Cinotti (40, 41), Decca (17), DCr (34), Elser (46), Gaica (84), Hauer (31, 24), Keck (38), Masotti (63), Mainburg (34), Philips (60, 61, 73), Purdom (52), Sarrat (123), Sony (50, 132, 140), Passerini (35), Piccagliani (35), Rozanski (44, 45), The Record Geijutsu (70), Umboh (36)

direzione, amministrazione, abbonamenti:
via Ampère 60 - 20131 Milano - telefono (02) 23.67.615

pubblicità: concessionario esclusivo
Germano Ruscitto Comunicazione
piazzale Loreto 9 - 20131 Milano
telefono (02) 28.29.158 - 28.98.105 - fax 28.98.088



editore:
Edizioni Diapason Milano © 1992
via Ampère 60 - 20131 Milano
telefono (02) 23.67.615

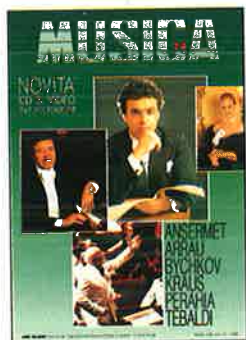
fotocomposizione: Graphic Service Milano

stampa: Monolito - via Marco Aurelio 6 - 20127 Milano

distribuzione per l'Italia: Messaggerie Periodici Spa
aderente ADN
viale Famagosta 75 - 20142 Milano
telefono (02) 84.67.545

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale, dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

EDITORIALE



La nostra rivista si è fatta un punto d'orgoglio, fin dalla fine degli anni '70, di proporre periodicamente ai suoi lettori il riesame critico di alcune grandi personalità della direzione d'orchestra. In qualche caso si è trattato di profili di artisti conosciutissimi (Toscanini, Bruno Walter); in altri al centro dell'attenzione è stato posto un musicista genericamente ammirato, ma la cui irreperibilità del legato discografico stava compromettendo seriamente una adeguata messa a fuoco critica. Fra gli artisti che in questo modo **MUSICA** ha contribuito a riportare alla ribalta possono essere ricordati, fra i tanti, Guido Cantelli (evocato nel numero d'esordio, sedici anni orsono), Felix Weingartner, Jascha Horenstein, Clemens Krauss, Carl Schuricht.

Una rivista come la nostra che, tradizionalmente, predilige l'approccio discografico, non poteva esimersi, prima o poi, dal dedicare un profilo ad Ernest Ansermet (1883-1969), il musicista ginevrino che nei 52 anni di attività in studio di registrazione si guadagnò i galloni di pioniere del disco e di eccelso divulgatore della letteratura orchestrale a lui contemporanea.

Il destro per parlare diffusamente di Ansermet è stato offerto a Michele Selvini da una nuova iniziativa della Decca, etichetta per la quale il maestro lavorò in esclusiva fin dagli albori del disco a 33 giri. La casa discografica britannica, che fin dai primi anni del CD aveva provveduto a ristampare alcune registrazioni capolavoro del ginevrino, è uscita quasi simultaneamente con un cofanetto della serie *Historic* dedicato ad incisioni monaurali dei primi anni '50 e con una grande *Ansermet Edition* che in 12 CD ospita le sue più celebrate incisioni in stereofonia di pagine della letteratura francese.

Il commento critico a queste ristampe è stato allargato ad una ricognizione dell'attività di Ansermet parallela a quella dell'interprete militante (l'Ansermet saggista, memorialista, compositore, organizzatore) e provvede a documentarle entrambe con una rara e pregevole iconografia.